

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» del Paese CATTANEO

## Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisti reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione. — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

## BIBLIOGRAFIA

**Prof. GIUSEPPE ANTONINI** direttore del Manicomio di Udine: «*Parole al Vent'ottavo*». Tip. Camaschele, et Zaula, 1909. — *Assistenza e Trattamento dei pellagrosi e degli alcoolisti*. Vallardi, Milano 1910.

*Parole al Vent'ottavo*. Dopo la magnifica presentazione che Cesare Lombroso ha fatto a questo volume ogni nostro giudizio sarebbe per lo meno fuor di luogo.

Egli ha così prospettata l'opera dell'Antonini:

V' hanno sventuratamente troppo pochi, nel mondo scientifico e letterario, come Patrial, Nordau, Gina Lombroso, G. Ferrero, I. Fortunati, che uniscano alla potenza della mente la più fine delicatezza di cuore, per cui ogni scritto e quasi ogni gesto è una nobile azione, una sfida al pregiudizio, all'opinione pubblica errata, una lotta contro il misconoscimento, una difesa delle idee nuove misconosciute e deprezzate, soprattutto perché nuove.

A queste rare eccezioni, a questi nobili campioni dell'arte, della scienza insieme e del sentimento appartiene il bellissimo ingegno dell'Antonini; tale è il carattere di ogni opera che egli compie; e a tale carattere si ispira questa raccolta dei suoi lavori che sono lotte sostenute a viso aperto contro gli avversari delle nuove idee sul Genio, sulla Pellagra, e sul Delitto, ma lotte condotte colla cortesia di un'anima gentile e buona, e coll'eleganza e finezza dell'artista, perché Antonini è insieme scultore e pittore oltre ad essere uno dei nostri migliori alienisti e uno dei più delicati filantropi.

Possano avere queste pagine la fortuna che merita l'anima bella del loro autore!

Il libro dell'Antonini tratta della *Psicologia del Genio*.

(L'influenza del fisico sul morale e la questione del genio — Per una Conferenza sul Leopardi di G. Sergi — La personalità di Vittorio Alfieri secondo G. Sergi — L'epilessia di Vittorio Alfieri ed Arturo Morasoli — Frammenti di una Conferenza sul Genio, Lecco 1902. — Perché Leonardo da Vinci scriveva «a specchio».)

«*Antropologia Criminale*» (La responsabilità nella Scuola Penale — Il quesito della responsabilità — Delinquenti per passione — Cesare Lombroso e i pragmatici — Il fenomeno Olivo e la difesa Sociale) della *Pellagologia*.

(La legge contro la Pellagra — Cune economiche e locande sanitarie per la cura della Pellagra — Risposta all'articolo di un medico di campagna. — Ancora sulla Pellagra — La Pellagra e gli Agricoltori del Mantovano, Lettera al Senatore d'Arco, Mantova 1899).

ed infine espone le *Varie*: (A proposito di Pickman e compagni — I danni delle rappresentazioni pubbliche di suggestione — Sugli indemoniati di Clauzetto-Intervista — Le emozioni estetiche in montagna).

*Assistenza e Trattamento dei pellagrosi e degli alcoolisti* fa parte del grande Trattato di Medicina sociale che sta pubblicando la benemerita casa editrice Dr. Francesco Vallardi di Milano sotto la Direzione del prof. A. Calli ed A. Tamburini.

Che cosa sia la medicina sociale, o politica come lo chiama Guido Baccelli, questa scienza che è una delle attestazioni più eclatanti del genio latino e che in Italia in specie trova numerosi e valorosissimi cultori lo scrive Gaetano Pieronini.

La medicina sociale è un connubio felice dell'igiene e della clinica; trova il suo materiale di studio negli ospedali e nelle officine, fra i lavoratori dei boschi e dei campi; fra i lavoratori della miniera e del mare; fra i lavoratori del braccio e del pensiero; il suo gabinetto di studio non è tanto il tranquillo laboratorio dello scienziato quanto è più il rumoroso officino operato; si occupa delle moltitudini lavoratrici ed ha valore preventivo più che curativo; i medicinali anziché nei barattoli dei farmacisti, si trovano di preferenza nei bilanci dello Stato; e la ricetta piuttosto che contemplare l'organismo del malato, contempla l'organismo sociale.

Questo volume dell'Antonini tratta di pellagra e di alcoolismo, delle due malattie le più gravi e diffuse che sono in Italia.

Egli espone tutto quello che si è fatto contro questi due flagelli e quello che si potrebbe o si dovrebbe fare per liberarcene.

Purtroppo però mentre per la pellagra abbiamo un'organizzazione già provata e rimedi di facile applicazione sorretti da un'ottima Legge; contro l'alcoolismo non si è trovato la via che conduca alla salvezza; e la cupidigia, scrive Antonini, del produttore di alcool e del viaticatore strappa ancora allo Stato, anziché delle misure preventive

## FRA LE INCERTEZZE della situazione politica

Non anche trapela a traverso le molteplici e contraddittorie chiacchiere che si fanno dai deputati, isolamente ed in riunioni di gruppo, una via d'uscita dalla presente crisi che possa sembrar accettabile e che assicuri di non gettare altri uomini, altri programmi ed altri mesi di lavoro in una nuova non lontana crisi.

Si rimprovera a Sonnino che non abbia atteso un voto il quale designasse il probabile orientamento futuro della politica parlamentare ma, se anche il voto si fosse avuto, né il Re avrebbe potuto trovare attraverso il significato di esso una qualunque designazione, né la serietà della camera vi avrebbe guadagnato, né si sarebbe chiarita in alcun modo una situazione in cui gli uomini stanno innanzi agli interessi del paese, e il paese, o tenuto nel conto di un pubblico di spettatori cui non sia permesso se non di riguardare alle forme esteriori degli eventi, senza cacciare l'occhio nell'interno del palcoscenico, ove le ballerine e i coristi si danno dei pizzicotti per giuoco e per dispetto.

Le dimissioni di Sonnino, data prima del voto, sono dispiaciuti più di tutto a quei settori che aspettavano la battaglia per il piacere di ottenere una facile vittoria. Per i giolittiani, per i repubblicani, per i socialisti, Sonnino avrebbe dovuto aspettare di essere schacciato da un voto contrario. E di questo orano gelosi specialmente i socialisti i quali nella loro irruenza oppositrice erano giunti con un ordine del giorno ad anticipare le loro ostilità ad un futuro ministero nel quale entrassero dei radicali.

La questione politica si era sovrapposta a quella tecnica ed amministrativa, in modo da rendere la situazione delle più scomode ed equivoca in cui un ministero possa impigliarsi e da togliere ogni larva di serietà a un voto.

Per questo crediamo che Sonnino abbia fatto bene a dimettersi.

C'è nell'atto suo, che si vuol chiamare e potrà anche essere, anticostituzionale, sebbene abbia dai riscontri nella nostra storia parlamentare, una protesta in cui è la migliore designazione della condizione politica del momento. La designazione di una camera incomposta, uscita dai maneggi elettorali di Giolitti, il quale, se la crisi riuscisse a risolversi sarebbe, dopo Sonnino il primo ad essere colpito da una situazione da lui stesso creata.

Ma come si potrebbe risolvere la crisi? Le vie che si additano e che si presumono probabili sono parecchie.

Si potrebbe riconfermare l'incarico di comporre il gabinetto all'on. Sonnino. Ma questi, o cercherebbe aiuti alla sinistra e alla sinistra democratica e avrebbe contrari la maggioranza dei giolittiani e tutti i socialisti, che hanno già minacciata l'opposizione ai radicali, o dovrebbe cercare i suoi uomini nella fazione giolittiana, o ricorrere al partito estremo di riconvocare i comizi. Ma quest'ultimo partito, almeno per ora, dovrebbe essere scartato perché urge di risolvere il problema delle convenzioni, che scadono fra tre mesi, e la risoluzione della crisi, le elezioni, e la ricomposizione del gabinetto e la preparazione dei progetti di legge assorbirebbero forse più

tempo di quello che non si possa avere. Inoltre, né la Camera, né il paese desiderano, a poco più di un anno dalle ultime, le elezioni generali.

Si potrebbe anche affidare le sorti del governo ai partigiani di Giolitti, ma questa ci pare una risoluzione che non risolverebbe nulla. Da ultimo si potrebbe indurre Giolitti a tornare al potere. Ma se questo partito dovesse prevalere, le dimissioni di Sonnino si risolverebbero in una vittoria di Giolitti, ottenuta con l'aiuto dell'estrema sinistra e la situazione parlamentare non avrebbe migliorato di un punto dal giorno in cui gli uffici condannarono Giolitti alla fuga.

Si dice intanto che il Re non sia propenso a un rimpasto del gabinetto Sonnino, e non pensi allo scioglimento della Camera, che parecchi membri del gabinetto caduto avrebbero desiderato.

In qualunque modo si risolva la crisi, il paese si troverà ancora per un pezzo sotto il peso di una condizione parlamentare equivoca e pericolosa creata dalla funesta politica di Giolitti.

Pickwick

## DOPO LE DIMISSIONI del Gabinetto Sonnino

I giornali nei primi commenti che fanno seguire alle dimissioni del Ministero si dimostrano variamente ispirati. In quasi tutti, salvo che in quelli socialisti v'è un fondo di rimpianto che è forse nel sentimento della Nazione.

Scrivono la *Lombardia*:

«C'è qualche cosa di ammirabile e insieme di doloroso nei vari conati del vinto presidente del Consiglio Di amministrazione c'è la sua costanza, c'è la sua fermezza, c'è la sua dottrina. Di contro si erge il cumulo delle sue manchevolezze, prima fra tutte l'assenza di quell'arte sottile e grande insieme, che è nulla ed è tutto, come giustamente la definiva il Bismarck, l'arte di conoscere gli uomini e la forza di dirigerli a sua posta».

Il socialista *Tempo* intitola «Fine maritato» il suo articolo e commenta: «E questa è la giusta punizione riservata dai fatti ad un ministero che ha accettato di vivere per la più completa confusione di tutte le ragioni della propria esistenza. Sonnino è morto, è morta la sua piccola consorteria, è morta la ragione del suo Governo nel fallimento totale dei fini per cui era stato chiamato in vita».

«Doveva risolvere il problema delle convenzioni marittime, secondo le idee espresse da suoi nomi maggiori quando erano all'opposizione, e si affrettò, appena toccato il potere, a concedere alle persone e alle idee avverse, così da riuscire ad una soluzione ambigua e innaccettabile».

«Doveva rivendicare l'amministrazione sopra la politica in omaggio a quella opinione di correttezza amministrativa che poteva essere il lato meno criticabile del vantato tecnicismo politico. Invece maciullò l'amministrazione alle opportunità della politica, sospendendo, per non citar altro, il funzionamento di tutto un dicastero, quello delle poste e telegrafi».

«Lon. Sonnino che viisse delle carezze insultanti dei giolittiani muore sotto i loro colpi, muore da pauroso, fuggendo alla semplice minaccia di un loro voto contrario. E' giustizia. Il dittatore lontano non poteva più frenare le impazienze dei suoi soldati. Fors'anco non lo volle, pensando che dopo avere liquidato Sonnino può attendere altri cento giorni per liquidare anche gli eredi preconizzati, onde ritornare arbitro assoluto nell'arena parlamentare, senza rivali in diritto».

figgere di essere una persona educata e di spirito — ma no, voi, signor emigrante, avete preso asso per figura; voi non mi avete capito, signor emigrante. Io non intendo di chiedervi della religione che ha per dio l'oro e per ministri i banchieri, ma di quell'altra che ha per dio l'oro e per ministri i preti.

La pancia tremolante, il naso poroso, gli occhi carichi di lardo, le rosse mani unite di sudore e tutta la ritollo-dietica, tutta la mastodontica molle del prete grasso ebbe tale un vivo, nervoso moto interno che lo studente sentì il bisogno di tirare le gambe sul suo e di stare in guardia e di fare quel sorriso imbarazzato che vuol parere ingenuo.

Intervennero Gio Batta.

Il *Corriere della sera* promette queste parole al suo articolo intitolato «Disguidato».

«C'è altra parola che possa definire meglio il senso che si prova assistendo all'ultima commedia parlamentare?».

E continua: «E' in discussione un progetto che importa un onere di 30 milioni annui per 15 anni e contempla grandi interessi nazionali. Come ammettete che il voto deva prescindere completamente dal giudizio di questo progetto, e che si voti contro o a favore a seconda che si vuol salvare o meno il Ministero? Eppure è così, o il fatto non pare più enorme».

«Le soluzioni diverse che si possono dare ai vari problemi nazionali, se non feriscono interessi elettorali (polish in fin dei conti anche l'interesse regionale non è che interesse elettorale), non accorrono più, non suscitano dibattiti, non dividono gli animi. Le Convenzioni Schaeffer per l'opposizione sono una ribalderia. Anche Giolitti è al potere; ma, Giolitti caduto, esse paiono un affare ideale rispetto a quello proposto di Bettolo. Che cosa si può sostituire ad entrambe se anche quelle listole non reapite? Mah! Chi lo sa? Nessuno se ne cura, nessuno lo dice, nessuno sa cosa si voglia. Di preciso, di concreto si chiede solo la caduta del Ministero, che può met-

tere questa frazione di pretoriani al posto di quell'altra».

Giarola, preoccupandosi sul *Seveto* di quello che sarà per prepararci la politica osserva:

Dunque? E' proprio il caso di dire che l'avvenire sta sulle ginocchia del Giove. Dalla decomposizione e ricomposizione di gruppi e di cose, e dalla intuizione di colui che è chiamato a valutare le difficoltà dell'ora e dei doveri che essa impone, può uscire forse una soluzione che fin da ora non è dato nemmeno lontanamente di colorire».

«Questo solo è certo: che chiunque presuma di instaurare, sia pure sotto larvate spoglie, un regime di negazione, di paralisi, di equivoci, di mezza soluzioni, di metodi antiquati, ritroverà serena e forte la democrazia attraverso il suo cammino».

L'Avanti! chiude la brevissima cronaca della giornata con queste righe:

«Gli amici di Sonnino continuano a dare come sicura la previsione che loro sera circolerà insistentemente a Montecitorio, che l'incarico sarebbe stato dato allo stesso Sonnino, che terrebbe un rimpasto. Diamo questa voce dei corridoi di Montecitorio, confermata anche da qualche sottosegretario del ministero dimissionario, per debito di cronaca».

## CRONACA PROVINCIALE UNA FERROVIA

Udine - S. Daniele - Maniago - Sacile?

Abbiamo più volte e inconfutabilmente dimostrato i vantaggi di una linea ferroviaria svolgente fra Udine, S. Daniele, Maniago e Sacile, da una parte; dall'altra, per Mortegliano, fino al mare.

Lo stadio che ora attraversa la Udine-Mortegliano dimostra che quel progetto è — con le forze dei Comuni attraversati o coi concorso dei sussidi governativi e provinciali — attuabile.

Di questa attuabilità era convinto anche il consorzio dei comuni situati lungo la Pedemontana, tanto vero che esso circa tre anni fa ordinava alla Società Veneta di allestire un progetto che, anche se messo a dormire per sempre, costerà indubbiamente, ai comuni che deliberarono di farlo preparare, parecchie migliaia di lire.

I criteri cui i comuni si ispirarono nell'ordinare l'esecuzione di quel progetto noi giudicammo sempre pratici, soprattutto perché conducevano rapidamente alla risoluzione di un problema dei trasporti che s'imponesse.

Snonché, come è noto, scorse a Maniago un movimento ispirato ad un meglio più o meno raggiungibile e si fece strada l'idea di una Pedemontana a scartamento ordinario, idea appoggiata con molta autorità e con ragioni di logica da alcuni generali, fra i quali il Parrucchetti.

Noi non possiamo farci giudici delle ragioni addotte dal generale Parrucchetti e dai suoi colleghi perché né di logica, né di tattica, né di balistica ci intendiamo.

Soltanto non possiamo tralasciare di segnalare come i deputati Chiaradia e Olorico, che si direbbero diventati insoddisfatti due autentici generali, abbiano assunto certe vecchie tradizioni dei distretti di Spilimbergo e Pordenone che si ritenevano sepolte, senza accorgersi di fare cosa sgradita a Udine, che è poi il Capoluogo di Provincia e i cui interessi non sono in fondo troppo estranei a quelli di tutta la regione. Non possiamo non constata-

— L'oro — disse egli scrollando la testa come se ne avesse un cesto sulla spalla — è una necessità cui nemmeno i santi oggi potrebbero mancare. Non si vive di solo pane, così come non si vive di sola fede!

Il prete grasso e le donne guardarono Gio Batta con l'aria di volergli dire: come ti abbraccio volentieri! Brancalione lasciò a mezzo un abbiglione e assunse un'aria meditativa, come se ripensasse alle profonde parole dell'autore dei suoi giorni.

Gio Batta, molestamente abbassò gli occhi, felicissimo di avere evitata una tempesta, e tacque.

Anche lo studente lo guardò con la coda dell'occhio mandando una modesta (Continua)

tare come una parte della stampa cittadina abbia portato il suo contingente a questa nuova corrente, come progettata, avrebbe per conseguenza un isolamento maggiore della città nostra.

Orbene, lo si sappia: Udine non ha nulla in contrario, acché lo Stato, se crede, faccia quelle ferrovie strategiche che ritiene utili alla difesa del paese; che anzi esso sarebbe ben lieto di constatare che a questa difesa si pensa seriamente. Ma Udine non può tollerare che per della lontana probabilità di una guerra di là da venire si rovini economicamente il paese. L'Austria s'insegna che si possono costruire delle ferrovie strategiche, ma che esse devono essere studiate in modo, da conciliare gli interessi economici di ogni giorno, con quelli lontani ed ipotetici di una possibile conflazione.

Noi lo diciamo adunque alto e forte: se si deve fare una pedemontana a scartamento ordinario, Udine non vi si opporrà; ma essa chiederà energicamente che questa ferrovia si prolunghi a per San Daniele giunga fino alla città nostra, trasformando il tram Udine-San Daniele in una ferrovia ordinaria. Udine ha non solo il diritto, ma anche il dovere di fare tutto quanto può, per vedersi riunita ai maggiori centri della Provincia; Udine vuole esser collegata direttamente anche colla Regione di Aviano e Maniago, che per mancanza di comode strade, sono oggi così discoste. Il suo interesse è in questo interamente coincidente con quello di San Daniele; Udine poi ha il diritto ed il dovere di far sentire la sua voce per non vedersi abbandonato in caso di un'invasione straniera. Abbianoci tutte le ragioni di dolori e di dolori fortemente, che il doppio binario sulla Udine-Venezia si fermi a Casarsa; che la pedemontana a Pinzano si riporti verso Gemona, senza venire direttamente a San Daniele e a Udine; e che si prepari l'abbandono della Provincia al di qua del Tagliamento; Udine combatterà per sostenere il suo giusto diritto, non mai meschinamente invidiosa dei vantaggi che possono venire agli altri paesi della Provincia, ma vigile tutrice dei nostri interessi.

Se l'on. Girardini ha sostenuto quest'idea in seno all'adunanza dei Deputati Veneti, egli ha certamente interpretato il desiderio della nostra città; e chechè ne dica la «Patria del Friuli», la cittadinanza nostra non può non essergli riconoscente di aver egli saputo autorevolmente alzare la voce in difesa dei nostri maggiori interessi.

Vedi Provincia in II pagina

**Al signori Calzolari** Provista ingegnere... (Continua)

## APPENDICE DEL «PAESE» PICKWICK

### Avventure tristi e liete di GIO BATA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Germania bisogna badare a non lasciarsi prendere alla gola da impresari che hanno tutto l'interesse di pagarvi il vitto, l'alloggio e la giornata fucata dura il lavoro... Bisogna dire...

Ma no... ma no... interruppo lo studente sgonfiandosi d'una boccata di fumo che gli aveva raddoppiata di volume la faccia, col tono di uno che abbia voglia di dare dell'imbecille a un altro e si trattenne soltanto per

pel morbo, incoraggiamenti e premi alla diffusione del veneno. Tale il nucleo centrale del libro attorno al quale l'illustre autore ha saputo scrivere oltre 200 pagine di dottrina e propaganda meravigliosamente suggestive. Poiché tutta la produzione dell'Antonioli è la stesura felice dell'unione dell'arte colla scienza e la più squisita delicatezza del cuore che conquida le anime con intelligenza acuta pronta e varia ed uno stile vigoroso che condensa il valor delle parole ed il cesello della frase.

### Cronaca Provinciale

#### Per progetti e contro progetti

di S. Vito al Tagliamento Lettera n. 2 la risposta all'avv. Francesco Lodevico S. Vito al Tagliamento 19 - 3 - 1910.

Dulcissimo verum, Tu hai replicato, ed era naturale e professionale, gli avvocati replicano sempre... del resto lo riconosco lealmente, non avresti potuto farne a meno; la mia controparte (allo opposto del tuo contro progetto che è tutto ideale) si presentava troppo personale.

Che vuoi, caro Vico, si ha un bel dire che nelle lotte e nelle polemiche conviene essere oggettivi, ricordare le cose e dimenticare le persone; io non ci riesco; la mia mentalità non è come la tua così moderna ed alienata da arrivare a certe astrazioni.

Ho polemizzato con grandi e cogitanti, ma il mio cervello rudimentale non ha saputo mai separare le persone dalle cose e dalle azioni, e quando una cosa od una azione mi è sembrata cattiva ho pensato sempre che non era buono colui che l'aveva fatta.

Per me che non credo (e ne dimostro) già le ragioni contabili) alla sincerità del vostro controprogetto, vedi, non dico: alla sincerità della vostra democrazia, non posso credere alla ostentata sincerità di chi lo difende.

E tanto meno vi credo quanto più grande ed evoluta devo riconoscere la capacità di astrazione del difensore.

Gli avvocati astraggono sempre e talvolta (tu mi dirai: che bella scoperta!) astraggono tanto da patriotticare una causa alla quale non credono... già gli avvocati non difendono mai le cause proprie, ma quelle dei clienti o degli amici!

Ed è per questa potente facoltà di astrazione che talvolta può occorrere la distrazione di condividere una data opinione, di sorridere sarcasticamente sulla buona fede di certi discorsi e di certi progetti... così in confidenza... e poi correggere se stessi pubblicamente sostenendo la tesi opposta.

L'uomo fu definito per l'animale che ride, ma se il riso distingue l'uomo dalla scimmia, è certo che la facoltà di astrarre distingue l'uomo disinvolto da quello... involuto nella impotente permanenza del suo giudizio - non dico della sua coscienza.

Ed il tuo giudizio sulla questione che agita Sanvito è materiale tutto di astrazioni superlativamente astratte.

Tu astrai dalla terrore e pedestre necessità che per costruire case, aprire scuole e biblioteche occorrono denari sul serio e non intenzioni, siano pure bilanciate; tu astrai dal fatto tecnico che il restauro della vecchia casa comunale, quello che tu chiami « il più modesto palazzo medioevale » costerebbe assai più della edificazione del nuovo; tu astrai dal fatto morale che aiutare il popolo con proposte destinandovi mezzi irrisolti, se non è uno scherzoso giuocchetto, rivela per lo meno la assoluta deficienza di studi adatti e di serio proposito.

Le case operaie si faranno, la scuola la biblioteca... e qualche altra cosa diverranno delle belle realtà... ma ci vorranno gli studi tecnici, finanziari e legislativi che la Giunta intraprenderà e ci vorranno i mezzi che il vostro contro progetto abilmente lega nel momento stesso che mostra di accordarli!

Tu a torto calcoli il nostro popolo Sanvitese; da fino osservatore avrai studiato la psiche di quei più o meno grandi delinquenti che ricorrono al tuo patrocinio di valoroso penalista, ma quando pensi dei nostri artigiani quelle brutte cose che scrivi, ti dirò che non conosci l'anima rozza, se vuoi, ma franca ed aperta dei nostri lavoratori. Certo le sue consuetudini ti traggono in una sfera troppo aristocratica; ma, via, se il buon popolo vede che con tutte e due le mani gli si porta via quello che con una gli è stato messo sotto il naso, vuoi tu che per giunta applaudi il presidiatizzatore, quando non era stato avvisato che si trattava di un trattamento di magia bianca?

Invece di bastonare così senza pietà questi poveri operai che tu giudichi ignoranti, egoisti ed ubbriacchi, vedi d'illuminarli spiegando loro con buone ragioni, calcoli finanziari smunizzando loro i profondi studi che tu e gli amici

avete fatto intorno ai problemi che riflettono i più urgenti bisogni della classe povera... noi impareremo e se le vostre idee saranno buone e realizzabili, noi procureremo di attuarle... anche se voi non lo vorrete!

Vedo che il *sobbarchi*; anche l'affare del convento, davvero mi diventi l'avvocato generale di tutte le cause... pendenti!

Bada che da tempo vi è un Comitato che lavora ed il tuo postumo intervento potrebbe aver l'aria di una concorrenza, non dico sleale, ma non da sidersa a meno che l'on. Podrecca non ti avesse assunto, a Procuratore in loco.

Su questo punto del Convento io ti dirò volentieri il mio avviso - se pure può interessare che si conosca l'opinione di un oscuro cittadino par mio - e te la dirò quando mostrerai di conoscere almeno in parte la questione, probabilmente assai diversa da quella che i tuoi informatori ti hanno narrata.

Sul terreno dei fatti, degli studi e della utile discussione, le mie lettere patiranno continuare e la Democrazia, questa noia della borghesia dalle braccia ampie come la provvidenza di Dio, ci accoglierà entrambi; su questo terreno troverai sempre l'amico... sull'altro, no... perché non mi piace fare il maestro di moralità e di onestà a nessuno (dic mio sono cose così relative) perché non mi piace scrutare se qualcuno, che sta intorno a te, si occupi di interessi più o meno grassi di qualche altro, o se la voce tonante ad un gesto energico non siano indice di una convinzione più schietta e leale di quella che viene espressa con le blandizie fonetiche della mezza voce o con il gesto elegante del *maître de cottillon*...

perché non voglio turbare gli affetti ottici che i bianchi fiori del ligustro, dalla foglia bicolore e dal sesso ermafrodita, hanno impresso sul tuo occhio, come ben protetti, la negli accenti meriggi delle vallate e dei monti del tuo S. Floreano... perché infine non voglio guastare l'effetto della nobile offerta di tutto te stesso al nostro Sanvito; io ne godo e vado superbo per aver fornita l'occasione al veramente grande olocausto, a spero e desidero che il paese ti voglia da senno e che ti pigli sul serio.

Bravo! E' davvero un ottimo esempio di altruismo il tuo, in questi tempi di borghesi egotismi!

In quanto al mio X, permetti che rimanga sempre un X; già io non intendo di farmi la reclame.

Trivignano Incendio - Sabato alle ore 8.30 scoppiava l'incendio nel fenile di proprietà di Girolamo Cantarutti e F.lio. Il fuoco si estese all'ala e al fabbricato di abitazione. Il fuoco avrebbe preso proporzioni più vaste senza il pronto accorrere di soldati di cavalleria, e dei paesani. Il danno approssimativo si calcola di L. 4000 circa. Il Cantarutti è assicurato.

Marano Lagunare - L'arte drammatica a Marano - Da tempo si è costituita una compagnia di melodrammatisti, reclutati non già tra la classe istruita, ma tra quella che si istruisce e ciò forma il primo merito di fronte a quel dovere di civile progresso che ovunque penetra ed anima.

Questa compagnia, formata dunque di pescatori, dà il dato e dà al pubblico ottime soddisfazioni. Le rappresentazioni hanno luogo nella sala Raddi. Un allegro concerto fa più brevi gli intermezzi. La distribuzione delle parti viene fatta con giusto criterio: così, per esempio, nell'*Aristodemo* di Filippo Martino il protagonista, Dal Forno Pietro rappresentante *Gioppo*, Giampietro Giovanni *Asandro*, Pavan Antonio *Palamede*, Dal Forno Ubaldo *Euneo*, e Ghenda Elisa *Cesira*. Il suggeritore è sempre Regini Orlando. Gli applausi vanno a tutti specialmente per il senso e la misura dell'interpretazione. Quegli attori, senz'averne la pretesa e forse senza saperlo, hanno un dignitoso gusto classico, e per me preferisco tale compostezza o misura alle eccessività epiletiformi di alcune celebrità, e ricordo volentieri che l'Ermanes fu sommo e s'impose rifuggendo sempre da quelle esagerazioni che se conquistano subito un pubblico grossolano riescono a traviarne il gusto anziché ad educarlo.

Civiale 22 - Acquedotto Polana - Già fino dallo scorso estate, fu, dall'onorevole Consiglio Comunale di Cividale approvato di praticare alcuni assaggi alla sorgente «Polana» per vedere se fosse possibile di rintracciare acque sufficienti in territorio italiano (poiché la Polana è sul confine Italo-Austriaco) per costruire un grandioso acquedotto consorziale.

Nell'agosto fu anche votato un credito di Lire 14 mila a tale scopo.

Per l'esecuzione di detti assaggi fu incaricato il nob. leg. De Paciani.

Da informazioni assunte noi risulta che ormai furono erogate lire 7 mila

per ripetuti assaggi, ma di questi se ne fecero assai poco.

Si costruisse invece, un ponte pedonale in legno sul Natiscano ed un canotto della stessa materia, il primo dei quali era per ora non indispensabile, ed il secondo di pochissima o nessuna utilità.

Da quanto mi si riferisce per fare gli assaggi, che erano i primi verso i quali doveva essere rivolta l'attenzione del menzionato ingegnere, bastavano una trentina di giornate lavorative con dieci operai; ossia circa 300 giornate di operai. Ma io voglio ammettere che invece di 30 giornate ve ne abbisognassero 60; ora domando, come mai dall'agosto in qua non si trovò né il modo né il tempo abbisognavole per fare lavorare per 60 giorni 10 operai?

Come mai si tracciaro l'oggetto principale per spendere denari in lavori, come disse, almeno per ora inutili?

Volgong ormai circa 8 mesi da che il Consiglio Comunale votò il credito di lire 14 mila; e mi pare che in questo lungo intervallo di tempo lo scopo prefisso doveva essere raggiunto.

Di chi la colpa se oggi siamo ancora in principio?

Noi non lo sappiamo, né vogliamo saperlo. Sappiamo che ormai, come fu detto vennero sborsate dal Comune lire 7000 e con poco frutto.

Sappiamo che l'onorevole Giunta scrisse all'ing. De Paciani per avere informazioni sugli assaggi da esso praticati, e ci consta che esso rispose con una lettera semisaria!

Sappiamo ancora che fu comunicato al più volte lodato Paolani un ordine del giorno recentemente votato dal Consiglio Provinciale Sanitario sonante bislunio per ritardo a compiere gli assaggi prescritti ed il Paciani disse che certi discorsi da un'orecchia gli entrano, dall'altra escono.

A me, a dir vero, sembra che questo sia il vero modo di menare dirò così, il can per l'aria, anzi, parmi, che sia questa la vera maniera di prendere

## CRONACA CITTADINA

### Società Operaia Generale

Seduta di Direzione

Iersera presero parte alla Seduta ordinaria della Direzione dell'Operaia il pres. G. E. Seitz ed i direttori Liesch, Cremese, Savio.

Aprta la seduta il segretario Canovari riferì sulle ultime pratiche relative all'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale.

Venne data comunicazione della deliberazione del Consiglio Comunale 24 gennaio 1910 riflettente la garanzia da parte del Comune alla sport. Cassa di Risparmio locale della operazione di mutuo stabilita fra la Società Operaia e la Cassa di Risparmio stessa per l'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Venne accordato il sussidio cronichita a favore di una socia. Accordata la concessione per due sussidi di malattia contestati.

Dopo uno scambio di vedute venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Direzione della Società Operaia Generale, riconosciuta la necessità di ambienti popolari in Udine, invita l'onor. Giunta Comunale a dare sollecitamente corso ai provvedimenti già presi in merito dall'on. Consiglio e sanzionati dall'autorità tutaria».

Infine il segretario riferì sui conti delle consorelle di Piacenza e Venezia riguardo ai conti correnti coi nostri soci.

### Il pensiero dell'on. Girardini sul momento politico

L'on. Girardini interrogato dal corrispondente romano del *Secolo* in merito alla situazione parlamentare si è espresso in questi termini:

«Il ministero ha voluto sfuggire al voto della Camera per non lasciare una netta indicazione politica; ma ormai questo è diventato consuetudinario nel nostro Parlamento. Ad ogni modo io ritengo che il ministero avrebbe fatto bene ad affrontare il voto.

«Credo possibile che venga dato ancora all'on. Sonnino l'incarico per la formazione del nuovo gabinetto?»

«La cosa non sarebbe senza precedenti. Si verificò altra volta nei riguardi di Agostino Depretis, e recentemente, nel 1905, dopo le dimissioni del primo ministero Fortis. Ma questa volta la ritengo assolutamente impossibile. L'on. Bettolo ha fatto ostentatamente una questione personale della difesa del suo progetto. Tuttavia questo era uno dei capitali del programma del governo. Non è possibile quindi prescindere dalla responsabilità del gabinetto intero. Ma una soluzione vi è ed a parer mio si impone, come quella che mi sembra la più corretta ed urgente. Io ritengo che la Corona debba nuovamente mandare alla Camera il ministero Sonnino perché provochi un voto e si abbia così una qualsiasi designazione.

in giro 30 o 40 mila persone interessate nella questione.

Ora noi francamente diciamo che ci sembra giunta l'ora di finirlo.

Nol invitiamo tutta la stampa, senza distinzione di colore a volere aprire una campagna contro questo dannoso ritardo nel compiere quello che fu ordinato e di non desistere fintantoché non si sappia realmente come stiano le cose.

### D'oltre confine

#### Per una conferenza di F. Martini Un ladro in guanti gialli

Tranto - Da persone di Rovereto che gli sono amici si stanno facendo faccende vive ed insistenti preghiere a Ferdinando Martini affinché egli voglia ripetere a Rovereto ed a Trento la conferenza letteraria che egli tenne tempo addietro a Brescia.

E' stato trasportato alle locali carceri certo Saverio, russo, supposto membro di una di quelle società ladresche di truffatori in guanti gialli che operano di preferenza sui treni di lusso. Il Saverio fu arrestato tempo addietro e rinchiuso nelle carceri di Bolzano ma fu poi passato qui per impedirgli eventuali comunicazioni con altri suoi consoci che sono detenuti a Bolzano. L'autorità è convinta d'aver fra le mani il «deux ex machina» dell'associazione che avrebbe commesse furti rilevanti e audacissimi.

#### Investimento ciclistico a Cormons

Cormons, 22. Ieri nel pomeriggio due ciclisti certo Pagnot di Cormons, e Pietro Salimbeni del basso Friuli, transitando a tutta velocità per via Maggiore investirono certo Eugenio Coschia trentino.

Il ciclista investitore ed il Coschia rimasero a terra privi di sensi avendo riportato gravi ferite. Il primo invero si produsse una lesione alla fronte; l'altro una leggera commozione cerebrale e la frattura d'una costa.

#### Un debito a S. Lorenzo di Sotesebiano

Zio che spara contro il nipote.

A S. Lorenzo di Solesiano tiene una fabbrica di sedie il sig. Antonio Biancucci col quale da poco tempo s'era recato a convivere certo Giuseppe Bini, zio della moglie, da poco tornato dall'America.

Sembra che tra nipote e zio non fosse corso troppo buon sangue e ciò per colpa dello zio il quale è un violento ed un prepotente.

Tra loro pendeva anche una questione per una cavalla di proprietà del Biancucci sulla quale il Bini vantava a torto, dei diritti.

Ieri il Biancucci da Milano dove si era recato per ragioni del suo commercio, ritornò a S. Lorenzo e si recò nel suo laboratorio. Quivi entrò lo zio e l'invitò ad uscire. Appena i due furono nella strada il vecchio con ciglio orribilmente stravolto domandò: «Chi ha attaccato la mia cavalla? E prima ancora d'ottenere risposta estrasse la rivoltella e ne esplose un colpo contro il nipote. Questi vistosi aggredito così brutalmente, fuggì nel laboratorio, ma l'altro l'inseguì e gli sparò contro degli altri colpi di rivoltella dandosi poi alla fuga.

Il Biancucci intanto veniva soccorso dai vicini, e dopo esser stato sommarariamente medicato dal dott. Guiotto fu trasportato al nostro ospedale, dove dal dott. Fabiani gli furono riscontrate ferite d'arma da fuoco in corrispondenza della cresta iliaca sinistra; la frattura della prima falange del dito indice sinistro; una ferita d'arma da fuoco al dorso della mano sinistra, e varie contusioni al braccio destro.

Avvertita la procura del Re si recò all'ospedale il giudice istruttore avv. Luzzatto il quale interrogò a lungo il ferito.

Il grave fatto ha prodotto nel tranquillo paese di S. Lorenzo una grande impressione.

Il Bini è attivamente ricercato.

### Al collegio Uccellis

Sotto la presidenza del comm. A. Ronchi si radunò il consiglio dell'Uccellis.

Fu votato un ordine del giorno di plauso al R. Provveditore agli studi, prof. Battistella, per l'opera attiva, illuminata, in pro dell'Uccellis, quale R. Commissario.

Il consiglio quindi nominò vice-presidente della persona del dott. Costantino Perugini che ringraziò per l'attenzione usata al comune di Udine che egli rappresenta.

Venne poi nominato l'avv. cav. A. Measso a delegato per la sorveglianza sull'andamento finanziario dell'amministrazione dell'Uccellis, carica stabilita dallo statuto del collegio il quale porterà la denominazione del «Collegio Nazionale Femminile Uccellis».

### Scuola popolare Superiore

Sulla via dell'emigrazione

Ieri sera nell'Aula Magna del nostro Istituto Tecnico il m. Lodovico Zanini tenne innanzi a numeroso pubblico l'annunciata lezione dal tema: «Sulla via dell'emigrazione». Egli con parola chiara e vibrante descrisse quale sia la vita degli emigranti fuori del territorio della patria, mostrò quanto sia duro il tozzo di pane guadagnato da noi, quanti stenti e quanti sudori costi.

Traffò quindi del problema migratorio dal punto di vista scientifico e ricercò quali siano i punti di contatto di esso con quello agricolo, come il fenomeno dell'emigrazione sia determinato da quello agricolo e come questo alla sua volta sia determinato da quello. Infine cercò di indicare quali siano le vie per cui si dovano incarnare per risolvere le gravi questioni.

L'oratore che fu chiaro, convinto ed efficace fu rimeritato dai convenuti in un feagoroso applauso.

Questa sera il dott. P. Vignetto parlerà sul tema «Vita ed evoluzione», con protezione. Dopo la conferenza il dott. Cesare illustrerà con brevi cenzi statistici il programma generale svolto durante l'anno.

### Doni e depositi

per il Museo del Risorgimento e per la Biblioteca Patriottica

(Elenco XXXVI)

Sig. Antonio Cimarra. Fotografia della pergamena nozze Sella Olacomelli portante i nomi dei membri del Comitato politico segreto di Udine dal 1857 al 1860.

Celastio Ceria. Memorie manoscritte del 1815 tratta dal giornale il Messaggero Triestino di Bolzano 10-1-1815 N. 3 che tratta dell'opuscolo che il Roselli di Savona scrisse e presentò il 31-10-1814 al Re Luigi XVIII di Francia, intitolato.

«Nota di un italiano agli all. Principi alleati sulla necessità di una lega italiana p. la pace d'Europa».

Alessandro Ellero. N. 2 baionetta, l'aga della Guardia Nazionale, l'ischiola di Ufficio Austriaco.

Mitocco Luigi. Gazzetta di Venezia anni 1848-49. Riassumo sull' della liberazione 1848 alla Rassa all'Austria.

Foranetti Lorenzo. Album ricordi garbaldini.

Zorattini Francesco. Litografia dell'epoca, rappresentante la battaglia di S. Martino.

Bianchi Oreste. Lettera del soldato francese L. Bézazet che fu ferito a Solferino diretta al padre del Bianchi da Parigi 1860 in cui gli chiede conto della situazione e condizione della causa italiana.

Micheli Gervasoni. Moneta d'argento da cent. 20 dell'impero francese del 1860.

(continua)

### Deputazione Provinciale

Nella seduta del 21 vennero prese le seguenti deliberazioni:

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Perini Leonardo di Buia per derivazione d'acqua dal torrente Cornupio in territorio di Piattachis per ottenere una forza atta ad animare una sega da pietra.

— Idem sulla domanda della ditta Venier Giovanni di Villaaatina per modificazione d'investitura d'acqua nel Tagliamento in Bemonzo al fine di aumentare il asilo per ricavare la forza di cavalli nominali 102 in luogo degli 80 attuali, onde sviluppare le industrie locali.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Si associò alla Provincia di Catania nel chiedere al Governo che in tutto il Regno, vengano istituiti gli uffici provinciali del Lavoro.

— Dichiarò nulla ostare allo avvicino della cauzione esattoriale del Consorzio di Claut pel quinquennio 1898-1902.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 13 alienati poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Fasani Pietro detto Zanet di Canale di S. Francesco (Vito d'Asio) per derivazione d'acqua dal torrente Barquet in Osiacco al fine di ottenere la forza di HP 4.48 per azionare un laboratorio di falegnameria.

— Si espresse nel senso che debba essere dichiarato infetto da «diagnosi pentagona» per i conseguenti effetti di legge, il Comune di Caestion di Strada.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione.

### Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bonetti successore Tip. BARDUSCO.

**Giunta Provinciale Amministrativa**

(Seduta del 19 marzo 1910)

**Affari approvati**

Udine: costruzioni di due gruppi di case popolari. Sacile, Mutuo di 210000 con la Cassa di Risparmio. Caspofornido, concessione salto del Ledra al F.lli Boemo. Pordenone, sussidio annuo al Segretariato del popolo. Precenico, tariffa tassa famiglia. S. Quirino, contributo impianto linea telefonica, vendita terreno comunale a Scoglio Bortolo. Castelnuovo, rimborso contributo Cassa pensioni segretario Costante G. Batta. Cliviale id. id. segretario Rizzi Carlo. Ovaro, aumento stipendio al segretario ed ai maestri. Forlì Avottri, appalto dazio 1911-1915 modificazione tariffa, utilizzazione piante dei boschi di là dell'acqua e Sol Novates. Dogna, aumento stipendio al medico condotto. Codroipo, Pagagna, Fiume, Resiata, Porpetto, Casarsa, Savogara, S. Giorgio Rich. Sedegliano, Zuglio, Rivignano, Cassa provid. imp. com.; fogli della detrazione. Caspofornido, acquisto azione del ricovero pellagrosi di Magliano veneto. Paluzza, aumento stipendio al medico, al Segretario ed allo scrivano. Codroipo, accettazione prestito della Cassa depositi per creazioni edifici scolastici.

Pasiano di Portonzone, mutuo Lire 30000 per la scuola. Sacchieva, concessione piante per la malga Mediana. Vendita legume bosco Rio nero.

**Decisioni varie**

Sacile: acquisto fondi per edifici scolastici; esprime parere favorevole. Sedegliano: ricorso maestra Bissolati Lucia per indebito trattamento sullo stipendio; ordina di pagare salvo a provvedere d'ufficio. Ragogna: tassa famiglia; respinge i ricorsi di Intuzioni Pietro, De Cesco Luigi, Pividori Marino, Mirolo Leonardo, Pischutta Francesco e Butti Isidoro.

Artogua, Osoppo, Attimis, Fiume, Resia, Prepotto, Pasian Schiavonico, Arsene, Segnacco; autorizza l'occidenza della sovraimposta dei bilanci prevoluti 1910.

Rivili

Meretto: Servizio medico; modifica regolamento. Tarvisia-Roida; Consorzio medico.

**Fiera di Beneficenza**

Fervono i lavori di preparazione in Piazza V. E. per la grandiosa fiera di beneficenza che avrà luogo il giorno di Pasqua.

Quest'anno sono splendidi e numerosi i doni pervenuti al Comitato e alcuni meritano di essere segnalati all'attenzione del pubblico. Fra gli altri notiamo la elegantissima bicicletta per signora costruita nella più volte premiata officina del sig. Augusto Verza e che il noto industriale e commerciante cittadino ha offerto, rinviando l'atto generoso già altra volta in occasione della stessa fiera.

Anche la rispettabile Ditta Agnoli Diana, C. contribuisce a rendere più attraente la fiera, mandando in dono una splendida e solida bicicletta Cellina, tipo da corsa su strada del valore di lire 225.

Ci consta che altre ditte cittadine imiteranno l'esempio degli egregi donatori, inviando i prodotti delle loro apprezzate industrie.

**Offerte in danaro II elenco.** Da Biaio Anna 0,50, Agostina Modonutti 1, Sebastiano Fattori 1, Elisa Contardo 0,15, Ramiglio Della Negra 0,50, Giacomo Zaghis 0,50, Lodovica Fiorito 1, N. N. 1, Luigi Schiffo 1, Umberto Fracasso 2, Quadalupi 1, Maria Bortoluzzi 1, D'Este 5, Quaragnolo 1, N. N. 1, Bacchetti 2, Pantaleoni 1, Gritti 1, Cattapan 1, Comm. Alessandro Brunelli 50, senatore comm. Antonio Baldissera 15, Elisa e Ugo Chiruttini 10, Maddalena e Massimo Misani 5, Ida e Adelchi Carnielli 10, comm. avv. Leopoldo Osterman 10, Angelina de Carli, cav. Bardusco 5, senatore comm. Antonio di Prampero 50, G.B. Marioni 5, comm. Raimondo d'Arco 20, Teresa Volpe 10, Dora Bearzi 5, Arturo Errani 15, cav. avv. d. Carlo Marzuttini 10, cav. ing. Greto Marzini 10, dott. Tacito Zambelli 5, Maria de Stabile ved. Giacomelli un piatto di terra cotta, i porta fiori ed altri simili; Pacci e Zavatti: U. 6 bottiglie liquori in sorte.

Ditta Luigi Moretti: N. 50 buoi per un grande di birra Caffè Nuovo: N. 4 bottiglie liquore centoerbe.

Idonna cav. Abigente:

Vassoio Giapponese con 6 piatti pure giapponese per gelato.

Giulia Angeli Pegolo: macchina a spirito per bistecche.

Carlo Fabio Braida, prof. Carlo Cantoni, avv. Aleardo Chiossi, Giorgio Pantoni, cav. Carlo di Prampero, avv. Cino Schiavi, Carlo Del Torso e avv. Secondo Zanuttini: i servizio posate con astuccio per 6 persone. Continua

**Caleidoscopio**

L'onomastico

23 Marzo, s. Praglia.

**EFFEMERIDE STORICA**

23 Marzo 1797. — A Cliviale si attendono altre colonne francesi, ma con vero terrore. Molti contadini riparano nei conventi, altri sui boschi e montagne sebbene la stagione corra fredda.

**Varie di cronaca**

**Bambino che muore a Padova d'idrobia.** È morto a Padova nella clinica De Giovanni Adigio Antonuzzi da Tarcento che un mese fa fu moricciato da un cane.

**Uno spillo in una mano.** — La ragazza Angelina Fanin d'anni 14 ieri si conficcò uno spillo in una mano. Condotta al nostro ospedale vi fu operata. Guarirà in 8 giorni.

**I soliti ignoti.** — La notte scorsa gli eterni ignoti scavalcato un muro di cinta del cortile entrarono nelle scuderie del palazzo del sig. Giorgio Pontoni e vi rubarono due coperte da cavallo ed un impermeabile per un valore complessivo di lire 100. Il furto fu denunciato.

**Una croce E' stato creato cavaliere della corona d'Italia l'ing. Bernardino Damiani, ispettore ferroviario a riposo. Congratulazioni.**

**Ritraccolati.** — Ieri a mozzogiorno furono rintracciati e consegnati ai loro genitori quei giovinetti triestini che, come riferimmo erano fuggiti dalla casa paterna.

**Società Tipografi.** — Per questa sera è convocato il Consiglio Direttivo della Società Tipografi per pronunciarsi su argomenti importanti che riguardano la classe.

A quanto ci si riferisce, sappiamo di una comune intesa fra operai e proprietari per una azione che tora a vantaggio degli uni e degli altri.

**Cade da un albero.** — Ieri certo Angelo Pravisani di Gervassuta saltò su un albero per procedere alla potatura. Ma si arrobilò troppo, e cadde riportandosi la frattura completa della gamba sinistra.

Il dott. Sgarbo del nostro ospedale lo giudicò guaribile in 50 giorni.

**Concorso allievi ispettori nelle ferrovie.** — È aperto un concorso per titoli e per esame, fra laureati in ingegneria civile o industriale, a 20 posti di Allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Coloro che intendono presentarsi al concorso, sia che appartengano già al personale delle Ferrovie dello Stato, sia che non vi appartengano, dovranno far pervenire non più tardi del 20 aprile 1910 alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma la domanda di ammissione, unendovi i documenti richiesti.

**Contravvenzioni Stanotte** dalle guardie P. S. furono elevate contravvenzioni a Tomba Elvira di Giuseppe, ed a Linda Angelina; a Luisa Giuseppe ed a Maschi G. per schiamazzi; a Camillo Milani per ubriachezza.

**Incominciamo!** Non sono otto giorni che è stato aperto il nuovo monumento vespasiano in via Prospero Antonini che già cominciano i vandalismi.

Ieri nel pomeriggio due ragazzi, Scudilli Enrico di Pietro, e Bon Erminio furono sorpresi da un vigile ad asportare dei tamponi di ferro che chiudono i canali di scolo. Furono denunciati alla P. S.

**Moriccato da un cane.** — È stata accolta al nostro ospedale la domestica Brunetta Vittoria d'anni 20 dei Rizzi, la quale etamattina fu moricciata da un cane riportando ferite al labbro superiore ed alla gongiva.

**Vaschi affreschi sotto l'intonaco della Sala Aiace.** — Si sta procedendo allo scrostamento del primo intonaco della sala Aiace, scrostamento che ha messo in luce vari affreschi, che non sembrano però di grande valore artistico, rappresentanti stemmi e decorazioni.

Prima di procedere ad una eventuale demolizione gli affreschi saranno accuratamente fotografati.

**Cronaca Giudiziaria**

**TRIBUNALE DI UDINE**

Pros. A. Artico — E. M. avv. Schiaffetti Bancarotta — Comparve oggi innanzi al nostro Tribunale, imputato di bancarotta semplice il focolo Ouidolo Agostino di Arlegna.

Egli, secondo l'accusa non teneva regolarmente i libri di commercio aveva tentato di fare una vendita simulata; scimpava buona parte dei suoi guadagni al lotto, ed inoltre mancò di fare la dichiarazione voluta dalla legge entro i tre giorni dopo la cessazione dei suoi pagamenti.

Si difende col far osservare che le origini dei suoi dissesti finanziari devono ricercarsi nel fatto che impiantò il suo commercio senza sufficienti capitali, e nelle continue sciagure famigliari che lo hanno perseguitato, e non in spese eccessive e tanto meno in uno sfortunato gioco al lotto.

Ma il Tribunale non può accogliere la sua tesi e lo condannò a 5 anni di detenzione alle spese ed accessori di legge — Difendeva l'avv. Brovadola. Galunna — Gerto Purinani Giovanni di Montegliano d'anni 30 il 15 febbraio u. s. si recò dal R. Carabinieri a denunciare di esser stato poco prima lungo la via minacciato di rivoltella da certo Giovanni Lédolo. I carabinieri assunsero le informazioni e poterono appurare da testimoni che il fatto era inesistente. Denunciarono quindi all'autorità giudiziaria il callunna.

toro il quale oggi comparve avanti il nostro Tribunale. Egli tentò di negare il fatto ma il Tribunale non gli prestò fede e lo condannò a mesi 4 e giorni 10 di detenzione. Difendeva l'avv. Mossa.

**Cinematografo Edison**

Grandioso programma per questa sera e domani.

«L'Oceano a S. Giovanni» dal vero.

«Nella Tunisia Meridionale» dal vero.

«L'Avaro» commedia Mullera.

«Una cameriera per signore e un domestico per la signora» commia.

**Inaugurazione del Monumento**

a Gustavo Modena in Venezia

Venezia, 22, notte (A. Scarpa) — Allo 11 è stato solennemente inaugurato, presente anche il sen. Luigi Pasiro, il monumento a Gustavo Modena, egregia opera del noto scultore Carlo Lorenzetti. Lo scoprimento è stato fatto ai suoni dell'Inno di Mameli.

Hanno parlato, applauditissimi, il sindaco Grimani, il presidente della Dante Alighieri ed il sig. De Mori. La Banda Municipale ha suonato inni patriottici.

Al Teatro Goldoni il comm. Tommaso Salvini; prima dell'esecuzione del Rifugio ha commemorato il suo sommo maestro il pubblico, che spesso ha interrotto con applausi entusiastici, è scoppiato alla fine in un'ovazione frenetica all'indirizzo del venerando rivocatore.

**NOTE E NOTIZIE**

**Le persone ricevute dal Re**

Il Re ha ieri ricevuto successivamente il presidente del Senato, on. Manfredi alle 9, il presidente della Camera on. Marcora alle 9.30, il senatore Finelli alle 13, il Senatore Visconti-Venosta alle 13.30, l'on. Boselli alle 14, l'on. Sacchi alle 14.30 e l'on. Tittoni alle 15. L'on. Giolitti è atteso a Roma per domani.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 — Tip. ARDURO BOSCHETTI — Successore Tip. Bardusco

**Ringraziamento**

La figlia Margherita o gli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti coloro che a Romanzacco ed a Udine vollero in qualunque modo onorare la salma del suo amatissimo

cav. dott. Carlo Ferro

**Rettifica**

Ai funerali della signora Maria Corradina di Canova di Tolmezzo, sono esclusi i fiori soltanto e non i tarci, come orronemente pubblicato nell'annuncio di ieri.

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA**

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

**CASA DI CURA**

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

**Gola, Naso ed Orecchio**

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

**SEMI da PRATO**

La sottoscrizione avverte la rispettabile Clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre, trovasi fornita di SEMI di ERBA SPAGNA TRIFOGLIO, LOIETTO, ALESSANDINA, ecc.

genera nostrano garantito senza scusa. CATERINA QUARAGNOLO VAPRI

**Gran Segreto**

per far ricercare capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Costa, Strada Costa, N. 10 NAPOLI.

**GIROLAMO BARBARO**

Telefono 2 33

UDINE

Via P. Canalini

trovansi le rinomate

**FOCACCIE**

fresche tutti i giorni

Si assumono commissioni anche per l'estero

Ricco assortimento UOVA in vetro, in seta e cioccolato

Servizi in argento per Nozze e Battesimi in città e provincia

a prezzi molliissimi

**“Chic Parisien”**

Udine - Piazza S. Giacomo - Udine

**A datare da Giovedì 17 corr., nel locale attiguo al Negozio, metterà in liquidazione i seguenti articoli:**

**Pizzi - Veli - Chiffon**

**MASTRI e FIORI**

**Ricami per Biancheria**

**Tulli e Stoffe Merletto per Blouse**

**GUARNIZIONI**

**Prezzi fissi d'occasione**

**SPECIALITÀ**

**FOCACCIE e GUBANE**

giornalmente fresche

Si garantisce la lavorazione con burro naturale

OFFELLERIA

**PIETRO DORTA & Comp.**

eseguisce spedizioni anche all'estero

**Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate**

Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case estere e Nazionali

DEPOSITO BOMBONIERE

SERVIZI PER NOZZE e BATTESIMI

**OLIO SASSO**

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - strarante L. 7 - per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcelli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oil Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

**SERAFINI COSTANTINO**

FABBRICA e MAGAZZINO

**MOBILI**

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi

APPARTAMENTI COMPLETI

SEMPRE PRONTI

UDINE - Circonvallaz. interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa S. Giorgio - Telefono N. 93.

PAGAMENTI A PRONTI

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**Acqua di Nocera-Umbra**  
Sergente Angello

F. BISLERI & C. - MILANO

## Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO  
Capitale sociale versato e versato L. 60,000 000

Rappresentanza sociale  
**Udine - Via Aquileja, 84**

### SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massaua, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

### PIROSCAFI di LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

**Floata sociale 107 piroscati**

### SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

**DIREZIONE GENERALE**  
ROMA - Via della Mercede, N. 0, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggeri o merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

### ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94  
Per corrispondenza Casella postale N. 82 - Telegrammi « Navigazione » UDINE

**N.B.** - Istruzioni del presente annuncio non espressamente autorizzato dalla Società non vengono riconosciute.

I grandi e celeri vapori « Re Vittorio » - « Regina Elena » - « Duca degli Abruzzi » - « Duca di Genova » sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (dirottamento) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

## MALATTIE SEGRETE

### CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY

Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly  
I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

**GUARIGIONE RAPIDISSIMA**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico C. Bonavia e F. e S. Negri e C. Bologna.

## PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista  
**LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA**

### 30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: press una por mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti o salsapari. Sono il rimedio di chi è affetto di corpi delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 al spedizione franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In Udine trovansi in vendita alla Farmacia **Pietro Zorutti**.

## FAGIUOLI GIGANTI

Si seminano in tutti i terreni dal Marzo al Giugno. Verde, a 40 centimetri, il baccello è ricchissimo come l'asparago. A maturazione il baccello è lungo circa un metro. Prodotto immenso sino a Novembre. Si spediscono cento semi contro vaglia o francobelli per L. 1.50 a L. Sivori, viale Romani, 34, Milano.

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per operai**

PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI**  
successore Tip. Bardusco  
**UDINE**

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 594 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

**PIETRO ZORUTTI**  
**POESIE**

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la **Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE** succ. Tip. Bardusco.

## L'UNICA E UNA TINTURA Istantanea

Preparata dalla Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si con prepara per i capelli e Barba in Capelli e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi inimitabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superarla i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutto le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta e completa confezione in astuccio, istruzioni e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA

Vendesi a Lire 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**  
**Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

# AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABBARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABBARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**Crema Marsala Bareggi** E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

SIGNORE!!! I capelli di un colore **bianco dorato** sono i più belli perché questo riduce al vero il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia

## ACQUA D'ORO

prepara e dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poiché se questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **bianco oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli bianchi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più ricoperti e del colore **bianco oro**.

E anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa Istruzione.

**Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato**

In Udine presso il giornale « Il Paese » ed il parruc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I migliori raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sulfato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Iodico, ecc.**

**AHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitrici di Berlino e Parigi

Chianque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la **Marca Gallo**

### AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**ANIDERIA ITALIANA - Milano**  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

# I PIU' FINI LIQUORI? BUTON

Grande Distilleria a Vapore BOLOGNA

Mondiale Esportazione delle celebri specialità: Amaro Felsina Buton, Elisir Coca Buton, Punch Buton all'Arancio, Crema Cacao Buton

Grandiosa produzione di Liquori classici. Sciroppi per Botte, Punches, Cognacs, Rhums, Vermouths, Vini tonici, ecc. — I Ricordi d'infanzia li Udine, marchio questo giornale, alla Ditta **GIO. BUTON & C. - Bologna**.